

IL CASO

Il presidente Anelli: a fermarci è la burocrazia La commissione disciplinare è scaduta da mesi

Sos dell'Ordine dei medici: così è impossibile radiare chi rifiuta di immunizzarsi

ROMA «I medici no vax possono dormire sonni tranquilli, ma quando mai riusciremo a radiarli? — sospira Antonio Magi, presidente dell'Ordine dei Medici di Roma —. Il fatto è che la Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie (Cceps), che dovrebbe pronunciarsi sui ricorsi, è scaduta da oltre 7 mesi e già all'epoca aveva un arretrato di 2-3 anni di pratiche. Il giorno che si occuperà dei no vax, saremo già passati al prossimo virus...».

Magi è consigliere della Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo) e insieme al suo presidente, Filippo Anelli, qui lancia un appello al premier Draghi: «È diventato un mistero glorioso il fatto per cui ancora non si sia insediata la nuova Commissione, il nostro potere disciplinare così, per un fatto burocratico, rimane monco...».

La Cceps è l'organo di giurisdizione speciale istituito presso il ministero della Salute, i cui componenti, medici e magistrati, vengono scelti dal ministero della Salute e da quello della Giustizia e poi nominati con decreto del presidente del Consiglio.

Ieri Anelli, all'*Huffington Post*, ha rappresentato bene la situazione: «Ad oggi — ha detto — abbiamo circa 1.500 medici ancora non vaccinati. Ma non sono tutti no vax, attenzione. Almeno un 30% di questi si è già prenotato per ricevere la vaccinazione. La quota di «duri e puri» esiste ma è residua, parliamo di circa lo 0,1-0,2%. E l'assurdo è che non riusciamo a radiarli,

per esempio quelli che fanno propaganda contro i vaccini sui social e in televisione. Perché fanno ricorso e la sanzione si sospende automaticamente, non diventa mai effettiva».

La sanzione dell'Ordine si sospende perché dovrebbe essere la Commissione Cceps a decidere sui ricorsi dei medici, ma nel 2020, in piena

pandemia, ha terminato il suo quadriennio di lavori e non è stata più rinnovata.

Fonti del ministero della Salute, presso cui la Cceps è istituita, assicurano che già da tempo «si sta lavorando per sanare questa situazione». Ma il dottor Magi sembra saperne qualcosa in più: «La Salute ha già fornito i nomi dei medici per la nuova Commis-

sione — dice — La cosa si sarebbe bloccata al ministero della Giustizia».

«Abbiamo già provato — aggiunge Anelli — a interpellare sia il ministro della Salute Speranza che quella della Giustizia Cartabia ma per adesso non ci sono novità».

I 1.500 medici ancora non vaccinati costituiscono appena lo 0,3% del totale di quelli

I fronti

In 1.500 ancora senza copertura

✓ Filippo Anelli, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, dice che ci sono 1.500 colleghi ancora non vaccinati

Il 30 per cento è in attesa

✓ Non sono però tutti no vax: almeno il 30% dei medici ancora senza copertura si è già prenotato per ricevere la vaccinazione

Già scattate 728 sospensioni

✓ Questi 1.500 rappresentano lo 0,3% dei medici italiani: sono 728 le sospensioni in Italia per mancata vaccinazione

italiani. Una percentuale esigua. E se è vero che le radiazioni appaiono come una chimera, sono attualmente 728 le sospensioni in tutta Italia già scattate per mancata vaccinazione, in base alle legge 44 dell'obbligo vaccinale per i sanitari. Ma i provvedimenti sono stati anche di più, ben 936, 208 però sono stati poi revocati perché i medici in questione si sono vaccinati. «Anche qui da noi a Roma — conclude Antonio Magi — abbiamo avuto casi di professionisti che, una volta sospesi dallo stipendio, sono corsi a vaccinarsi. C'è stata però qualche lentezza da parte delle Asl nel comunicarci i nomi dei non vaccinati, perciò è successo anche che per mesi in tanti hanno potuto continuare tranquillamente a lavorare nei reparti».

Fabrizio Caccia
© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Brescia Medici e infermieri impegnati nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale Poliambulanza, nel pieno della seconda ondata di Covid, lo scorso novembre

(Ansa)